

L'epica

Che cos'è l'epica

Le origini

I metodi della narrazione

L'Epopea di Gilgamesh

L'epica greca

- *L'Iliade*
- *L'Odissea*

L'epica latina

- *L'Eneide*

L'epica medievale

L'epica rinascimentale

- *L'Orlando furioso*
- *La Gerusalemme liberata*

L'epica

Che cos'è l'epica



Il termine «**epica**» deriva dal greco *épos* (“parola”, “racconto”, “canto epico”)

Indica un'ampia **narrazione in versi** che celebra **imprese straordinarie di un popolo e gesta di grandi eroi**

La narrazione epica

- ✓ trasmette i **valori di una collettività**
- ✓ indica i **comportamenti da imitare** e quelli **da evitare**
- ✓ radica il **senso di appartenenza** a una comunità
- ✓ svolge **funzione educativa e celebrativa**

L'epica

Le origini



La narrazione epica ha origini antichissime

Prima fase, tradizione orale → nel mondo greco arcaico le gesta degli eroi venivano trasmesse oralmente da cantori professionisti: gli **aèdi**, che accompagnavano il loro canto con uno strumento a corde e tramandavano i loro racconti di generazione in generazione. Successivamente furono sostituiti dai **rapsodi**, che “cuciono” insieme i canti degli aèdi creando brevi poemi.

L'epica

Le origini



Seconda fase, forma scritta → le narrazioni epiche vengono fissate per iscritto, nella forma del **poema**.

I poemi

- ✓ non erano destinati alla lettura individuale
- ✓ continuavano a essere raccontati
- ✓ sono giunti fino ai giorni nostri organizzati in una versione definitiva e affidata alla scrittura

Il poema è il **genere letterario dell'epica**.

Le più **antiche attestazioni scritte** risalgono al:

- III millennio a.C.: i **poemi mesopotamici**
- VI secolo a.C.: i **poemi omerici**

I poemi dell'**epica latina** e dell'**epica rinascimentale** sono composti direttamente in forma scritta da autori noti, che però attingono a modelli precedenti.

L'epica

I metodi della narrazione



Il **poema epico** è una narrazione di **ampie dimensioni**, scritta in versi e in **stile alto e solenne**.

Fabula e intreccio

L'ordine naturale del racconto (*fabula*), cioè la sequenza logico-temporale degli eventi, può coincidere o meno con l'ordine artificiale con cui viene proposto (**intreccio**). Possono essere presenti tecniche narrative come:

- il **flashback** (**analessi**), per informare su ciò che è già accaduto
- il **flashforward** (**prolessi**), per anticipare ciò che dovrà accadere.

Narratore

In genere è presente un **narratore esterno onnisciente**, che compare nel proemio con l'invocazione alle Muse e con la presentazione dell'argomento della narrazione. A volte è presente anche un narratore di secondo (o di terzo) grado: un personaggio del poema che narra in prima persona le proprie vicende.

Tempo e spazio

In generale il **tempo** dell'epica si colloca **fuori dalla storia**, anche se alcuni poemi fanno riferimento a fatti storici. Lo **spazio** di solito è solo **tratteggiato**, tranne alcune descrizioni di luoghi (come gli Inferi).

L'epica

I metodi della narrazione



Personaggi

- **Individui eccezionali, eroi** o **guerrieri**, spesso discendenti da una divinità e/o con straordinarie doti fisiche o intellettuali, spesso con una missione da compiere.
- **Dèi, maghi** e **streghe, mostri** o **creature fantastiche**, che svolgono il ruolo di aiutanti o di antagonisti dei protagonisti.
- **Dame, cavalieri, regine** e **re** (nell'epica medievale e rinascimentale).

Stile e linguaggio

Lo stile dell'epica è definito **stile formulare**, cioè consiste nella ripetizione di termini e di **espressioni ricorrenti, formule fisse**, con la funzione di:

- aiutare il narratore orale nella memorizzazione
 - facilitare chi ascolta nel riconoscimento di luoghi, vicende e personaggi
- Il **linguaggio epico** è caratterizzato dalla presenza di:
- **epiteti**, cioè aggettivi, sostantivi o espressioni che accompagnano i nomi dei personaggi per indicarne le caratteristiche («il pio» Enea)
 - **patronimici**, cioè aggettivi derivati dal nome del padre o di un antenato («Pelide» Achille, figlio di Peleo)
 - **formule ricorrenti**, usate per introdurre un discorso diretto («e rispondendogli disse») o per esprimere ogni volta il medesimo concetto
 - **scene tipiche**, cioè sequenze ricorrenti quasi sempre in modo identico

L'epica

L'Epopea di Gilgamesh



L'Epopea di Gilgamesh è uno dei poemi più antichi del mondo.

- Appartiene alla civiltà dei **Sumeri**
- Risale al **III millennio a.C.**

Nel XIX secolo vengono rinvenute 12 tavolette in argilla incise in scrittura cuneiforme

Struttura
poema
composto
da 12 canti di
circa 300 versi
ciascuno

Gilgamesh, eroe e semidio, figlio del re sumero di Uruk, e l'amico **Enkidu**, guerriero fortissimo creato dall'argilla, compiono grandi gesta, ma dopo molte vicende gli dèi uccidono Enkidu. Gilgamesh, distrutto dalla perdita dell'amico, cerca di scoprire il **segreto dell'immortalità**. L'eroe fallisce, ma ottiene la **saggezza**, comprendendo che dopo la sua morte verrà ricordato come re giusto.

Temi

Il poema affronta temi universali come:

- il **desiderio di conoscenza**, che spinge Gilgamesh a viaggiare in luoghi straordinari, attraverso cui arriva alla vera saggezza
- l'**amicizia** tra i due eroi
- la **malinconia per la sorte umana** e **riflessione sulla morte**, compiuta soltanto quando accetta il proprio destino mortale

L'epica

L'epica greca



L'*Iliade* e l'*Odissea*, i due **poemi epici greci**, rappresentano la prima attestazione letteraria della civiltà e della cultura occidentale.

La tradizione ha attribuito a **Omero** la paternità dei due poemi



Questione omerica

La mancanza di informazioni certe sulla figura di Omero ha dato origine alla «questione omerica», il dibattito secolare sull'attribuzione dei poemi, l'*Iliade* e l'*Odissea*, a Omero e sull'esistenza stessa del poeta greco.

L'epica

L'Iliade



L'*Iliade* è il più antico dei poemi cosiddetti omerici. È composto in versi esametri e suddiviso in 24 libri o canti.

- ✓ Argomento della narrazione è la guerra decennale degli Achei contro i Troiani (*Ílion* è il nome che indica la parte alta della città di Troia, da qui il titolo del poema)
- ✓ Le vicende narrate coprono un arco di tempo di 51 giorni durante l'ultimo anno di guerra

antefatti

Il giudizio di Paride

Il sacrificio di Ifigenia

Spiegano la nascita dell'odio tra Achei e Troiani, in cui sono implicate anche le divinità

Libro I – Pestilenza nell'accampamento acheo; l'ira di Achille.

Libri II-XV – Combattimenti tra Achei e Troiani; incontro fra Ettore, figlio del re di Troia Priamo, e la sposa Andromaca.

Libri XVI-XIX – Duello tra Ettore e Patroclo, amico fraterno di Achille, e morte di Patroclo.

Libri XX-XXII – Duello tra Ettore e Achille e vittoria di Achille, che trascina senza pietà il cadavere del troiano legato a un carro.

Libri XXIII-XXIV – Solenni funerali di Patroclo. Supplica di Priamo ad Achille per la restituzione del corpo del figlio.

L'epica

L'Iliade



I personaggi sono guerrieri, sovrani e dèi (che assumono comportamenti umani)

Achei

Achille, il più forte e coraggioso guerriero acheo, anche grazie all'invulnerabilità.

Patroclo, leale amico di Achille.

Agamennone, comandante dell'esercito acheo.

Odisseo, re di Itaca, valoroso e astuto. Sarà l'ideatore dell'inganno del cavallo di legno, che permetterà agli Achei di vincere. Sarà il protagonista dell'*Odissea*.

Troiani

Ettore, il più valoroso e nobile dei Troiani.

Priamo, anziano e saggio re di Troia.

Paride, giovane figlio del re di Troia e fratello di Ettore.

Enea, sarà il protagonista dell'*Eneide* di Virgilio, poema che narra la sua partenza da Troia fino all'arrivo nel Lazio.

Divinità

Era, moglie di Zeus, la quale non ama i Troiani da quando Paride preferì Afrodite a lei.

Athena, dea della sapienza, offesa da Paride e protettiva nei confronti di Achille.

Poseidone, dio del mare, si schiera contro i Troiani.

Apollo, dio della luce; favorisce le vittorie di Ettore e la morte di Patroclo.

Afrodite, dea della bellezza e madre di Enea.

I temi e i valori

Temi

- La **guerra** è il tema centrale della narrazione: è descritta in svariati episodi (duelli, combattimenti di massa, descrizioni di armi e di consigli tra i guerrieri).
- L'**ira** non caratterizza soltanto Achille, ma tutti gli eroi quando scendono sul campo di battaglia e le divinità, che sono soggette a questa forte passione.
- La **superbia** (hýbris) è il peccato di disobbedienza al volere degli dèi; la conseguenza è la punizione dei colpevoli.

Valori

- La **gloria** e l'**onore** sono valori condivisi nella società greca antica, guerriera e aristocratica. Gli eroi di entrambi gli schieramenti combattono per dimostrare la propria **virtù guerriera**. Al contrario, la vergogna consiste nel discredito sociale.
- L'**amicizia** emerge anche in un poema di argomento bellico: ad esempio Achille e Patroclo sono legati da profondo affetto.
- L'**ospitalità** è uno dei valori fondanti della società greca arcaica.

L'epica

L'Odissea



L'*Odissea* è il poema del *nóstos*, cioè del ritorno del guerriero acheo Odisseo in patria, dopo la guerra di Troia. È composto in versi esametri ed è suddiviso in 24 libri o canti.

Le vicende narrate si svolgono in circa 6 settimane durante l'ultimo anno di viaggio di Odisseo

fabula

intreccio

non coincidono: il poema inizia *in medias res*, quando il viaggio di Odisseo sta per terminare; l'ordine cronologico è interrotto dal racconto del passato grazie a un lungo *flashback*.

Si distinguono 3 nuclei narrativi

Libri I-IV – La *Telemachia*, cioè i viaggi di Telemaco, figlio di Odisseo e di Penelope, alla ricerca di informazioni sul padre. La dea Atena spinge il giovane a partire da Itaca, dove i Proci attendono che Penelope scelga uno di loro come sposo per impossessarsi del trono.

Libri V-XII – I viaggi di Odisseo dall'isola di Ogigia alla terra dei Feaci, poi le peregrinazioni precedenti, narrate dallo stesso Odisseo alla corte del re Alcino.

Libri XIII-XXIV – Il ritorno a Itaca, la vendetta di Odisseo sui Proci e il ricongiungimento dell'eroe con la moglie, il figlio e il padre.

L'epica

L'Odissea



I personaggi

Odisseo

È il protagonista attorno a cui ruotano le vicende: è un personaggio **astuto**, più che forte; **curioso** e **assetato di conoscenza**; durante il suo viaggio sente il desiderio di provare ciò che è nuovo, nonostante i pericoli che ciò comporta; è **saggio** e **prudente** e rispetta gli dèi. Ha sentimenti umani che non nasconde, ad esempio la nostalgia di casa.

Altri personaggi

Telemaco, figlio ventenne di Odisseo e di Penelope. Quando il padre parte per la spedizione contro Troia è appena nato.

I **Proci**, i nobili pretendenti di Penelope, occupano la reggia di Itaca e ne sperperano le ricchezze.

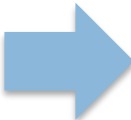
Alcinoo, re dei Feaci e padre di Nausicaa, ospita Odisseo.

Penelope, sposa di Odisseo, è astuta come il marito: promette che si sposerà quando avrà ultimato una tela, che tesse di giorno ma disfa durante la notte.

Calipso, ninfa che trattiene Odisseo nell'isola di Ogigia per sette anni.

Circe, maga capace di tramutare gli esseri umani in animali, trattiene Odisseo per un anno.

Nausicaa, la figlia di Alcinoo, re dei Feaci; soccorre Odisseo giunto naufrago sull'isola.



Nell'*Odissea* le **divinità** compaiono ma non partecipano attivamente e così frequentemente alle vicende come nell'*Iliade*.

I temi e i valori

- Il **viaggio**: *l'Iliade* rappresenta la società guerriera e aristocratica, *l'Odissea* presenta invece una società basata sugli scambi e sui commerci, in cui hanno un ruolo importante i viaggi per mare.
- Il **desiderio di conoscenza**: Odisseo rappresenta il modello di uomo che supera i limiti per fare nuove esperienze.
- La **nostalgia per la patria** e il **senso della famiglia**: prevale, rispetto ai principi dell'eroismo guerriero dell'*Iliade*, una dimensione più umana, legata agli affetti familiari. Itaca è il luogo dei legami familiari e dei vincoli domestici.
- Gli **affetti**, rappresentati dalle **figure femminili**: la moglie Penelope, la madre Anticlea, che l'eroe incontra nell'Ade, la nutrice Euriclea, la giovane Nausicaa, la ninfa Calipso e la maga Circe. Tutto il poema riserva un grande spazio al ruolo delle **donne**, che sono **fortemente caratterizzate psicologicamente**: Penelope ha come qualità la fedeltà e l'intelligenza, Nausicaa incarna il valore dell'ospitalità, e così via.

L'epica

L'Eneide



L'*Eneide* è un poema epico scritto in latino da **Virgilio** tra il 29 a.C. e il 19 a.C. per volere dell'imperatore **Augusto**; narra le vicende di **Enea**, eroe troiano.

Opera di celebrazione della storia di **Roma** e della **gens Iulia**, denominazione derivante da **Iulo** (Ascanio), figlio di Enea.

fabula

intreccio

Punto di riferimento: i **poemi omerici**, ma rielaborati. Il protagonista (già presente nell'*Iliade*) è il troiano **Enea** che compie un lungo viaggio fuggendo da Troia.

non coincidono: la narrazione inizia, come nei poemi omerici, *in medias res* con una tempesta che fa naufragare Enea e i compagni a Cartagine, dove sono accolti dalla regina **Didone** a cui l'eroe racconta, in un lungo **flashback**, la sua fuga da Troia dopo la sconfitta durante l'omonima guerra e le successive vicende.

Si distinguono **2 nuclei narrativi**

Libri I-VI (ispirati all'*Odissea*) – Enea naufraga a Cartagine; la regina Didone si innamora di lui, ma gli dèi intervengono perché l'eroe parta, al fine compiere la sua missione. Didone, disperata, si suicida. L'eroe scende nell'Averno dove conoscerà il suo destino.

Libri VII-XII (ispirati all'*Iliade*) – La guerra tra Rutuli e Latini per la conquista del Lazio, che si conclude con il duello tra Turno, principe dei Rutuli, ed Enea, che vince.

L'epica

L'Eneide



Enea

I personaggi

Il protagonista è il principe troiano **Enea**, figlio di Anchise e della dea Venere. Il **fato** ha deciso che l'eroe sarà il progenitore dei Romani. Enea simboleggia la **pietas**, virtù fondamentale per la cultura romana: indica la devozione verso gli dèi, il rispetto del fato (superiore alle divinità), la fedeltà alla famiglia e alla stirpe, la lealtà.

Altri personaggi

Didone, regina di Cartagine; si innamora, ricambiata, di Enea, ma alla partenza dell'eroe si uccide.
Ascanio-Iulo, figlio di Enea e di Creusa; fonda Alba Longa, su cui governeranno i suoi discendenti fino alla nascita di Romolo e Remo.

Anchise, padre di Enea, muore durante il viaggio; quando l'eroe troiano scende nell'oltretomba, rivela al figlio la missione affidatagli dal fato.

Turno, violento re dei Rutuli, sconfitto e ucciso da Enea nel duello conclusivo.

Lavinia, figlia del re Latino e promessa sposa di Turno, sposa invece Enea.

Eurialo e Niso, giovani guerrieri troiani che rappresentano il coraggio e l'amicizia.

Divinità

Giove, signore dell'Olimpo e marito di Giunone, garantisce che si realizzi il destino di Enea.

Giunone, schierata contro i Troiani.

Venere, dea dell'amore e della bellezza e madre di Enea, protegge il figlio in tutto il poema.

I temi, la forma e lo stile

Temi

- **Esaltazione della grandezza di Roma** e della *gens Iulia* (**motivo encomiastico**) attraverso le vicende del capostipite Enea, eroe troiano figlio di Venere, e il figlio Ascanio-Iulo.
- **Ineluttabilità del fato**, che provoca vittime innocenti, sofferenze, guerre e morte; solo con l'accettazione del destino si porterà a termine il progetto di dare una nuova patria ai sopravvissuti troiani.
- **Guerra**, guidata dal fato, presentata non come occasione di gloria, ma come dolorosa necessità.
- **Ragioni degli sconfitti**, per i quali il poeta mostra comprensione e sensibilità.

Forma e stile

Il **narratore** è **onnisciente**, partecipa emotivamente alle vicende narrate lasciando emergere il proprio punto di vista. I personaggi esprimono spesso **emozioni contrastanti**.

Lo **stile** è **alto** e **solenne**; si tratta infatti di un testo scritto per essere letto e per cui Virgilio intraprese un grande lavoro di progettazione e di revisione formale, fino alla sua morte.

L'epica

L'epica medievale



I poemi epico-cavallereschi medievali sono composti
in versi nelle varie lingue locali (volgari)

Tramandano i **valori** della
cavalleria

► fedeltà ► coraggio
► devozione ► nobiltà d'animo

ciclo carolingio
(Francia del nord)

(*Chansons de geste*) **Chanson de Roland**, che narra le gesta dei paladini al seguito di Carlo Magno contro i Saraceni in Spagna.

**ciclo bretone
o arturiano**
(Bretagna)

Re Artù e i **cavalieri della Tavola Rotonda**; le vicende di **Tristano e Isotta**; la ricerca del Graal.
L'autore più noto è Chrétien de Troyes, che scrive in lingua d'*oïl*.

**epica
anglosassone**

Beowulf, vicende del principe dei Geati, argomento legato alle saghe nordiche.

epica germanica

Canzone dei Nibelunghi, imprese del nobile guerriero **Sigfrido**.

cantari spagnoli

Cantar de mio Cid, gesta del condottiero e personaggio storico Rodrigo Díaz de Vivar, meglio conosciuto come **El Cid**.

L'epica

L'epica rinascimentale



L'**epica rinascimentale** si diffonde tra il XV e il XVI secolo grazie

alle **rielaborazioni** dei **poemi cavallereschi** dei cicli carolingio e bretone

al **mecenatismo** presente nelle fiorenti **corti signorili** della penisola

corte degli Este a Ferrara

Matteo Maria Boiardo
Orlando innamorato

Ludovico Ariosto
Orlando furioso

Torquato Tasso
Gerusalemme liberata

Fusione di:

- **tema guerresco** del ciclo carolingio
- **tema avventuroso e sentimentale** del ciclo bretone, che diventa preponderante

- **Concezione laica e moderna** dell'esistenza terrena, elaborata dalla cultura del Rinascimento
- **Interesse** per l'**individuo**, in preda a desideri, passioni e paure

Clima della **Controriforma**: l'autore narra le vicende durante la prima crociata (1096-1099) in **Terrasanta** per liberare il Santo Sepolcro → intento controriformistico di **riaffermare la fede cristiana**, minacciata dalla Riforma protestante e dall'avanzata dei Turchi.

L'epica

L'Orlando furioso



L'*Orlando furioso* è un poema epico-cavalleresco scritto da **Ludovico Ariosto** e composto da 46 canti in ottave di versi endecasillabi

motivo encomiastico

→ dall'unione di due personaggi (Ruggiero e Bradamante) avrà origine la **casata degli Este**

Entrelacement e temi

Ariosto racconta numerose storie intrecciate tra loro (**entrelacement**) e nel poema si susseguono le vicende di vari personaggi erranti, impegnati nella **ricerca** (*quête*) spesso vana di un oggetto o dell'amato/a.

La **folia** è un tema fondamentale: il protagonista Orlando, già innamorato nel poema di Boiardo, diventa qui pazzo (**furioso**) per amore.

Trama

Il poema inizia da dove si era interrotto *l'Orlando innamorato* di Boiardo, cioè con la fuga dall'accampamento cristiano di **Angelica**, inseguita da Rinaldo, da Ferrau e da **Orlando**. **Bradamante**, guerriera cristiana, invece cerca **Ruggiero**, guerriero pagano.

Orlando scopre che Angelica si è innamorata di un guerriero pagano, Medoro, e per il dolore impazzisce. Riesce a rinsavire soltanto quando **Astolfo**, cavalcando l'ippogrifo, raggiunge la luna per recuperare il senno del cavaliere. Guarito dalla follia, Orlando partecipa al duello che fa terminare lo scontro tra cristiani e Mori. Alla fine del poema Ruggiero riceve il battesimo e si sposa con Bradamante.

L'epica

La *Gerusalemme liberata*



La *Gerusalemme liberata* è un poema cavalleresco scritto da **Torquato Tasso** e composto da 20 canti in ottave di versi endecasillabi

Temi

- ✓ Lo **sfondo storico** in cui sono inseriti gli avvenimenti dei singoli cavalieri: la prima crociata (1096-1099)
- ✓ L'**elemento fantastico** (“meraviglioso” cristiano) + **insegnamenti morali e religiosi**



rinnovamento del genere del poema cavalleresco

Trama

L'arcangelo Gabriele affida al cavaliere cristiano **Goffredo di Buglione** il compito di riconquistare il Santo Sepolcro a Gerusalemme, ma la **maga Armida** ha traviato molti cavalieri, per cui nell'esercito regna il caos: **Rinaldo** è rinchiuso nel giardino del palazzo della maga; **Tancredi**, cristiano, per sbaglio uccide la guerriera pagana **Clorinda**, di cui era innamorato. Nel frattempo, il mago Ismeno ha stregato la selva di Saron, dove si trova la legna necessaria per l'assedio: solo Rinaldo potrà rompere l'incantesimo, perciò Carlo e Ubaldo partono alla ricerca di Rinaldo, che tornerà in sé. Quando il paladino rompe l'incantesimo della selva, la guerra finisce e Goffredo entra vittorioso in Gerusalemme.